



Comuni ed Enti consorziati

Bagnara di Romagna

Borgo Tossignano

Brisighella

Casalfiumanese

Casola Valsenio

Castelbolognese

Castel del Rio

Castel Guelfo

Castel S. Pietro

Conselice

Dozza Imolese

Faenza

Firenzuola

Fontanelice

Imola

Marradi

Massalombarda

Medicina

Mordano

Palazzuolo sul Senio

Riolo Terme

S. Agata sul Santerno

Solarolo

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Dati significativi	pag. 2
Contesto operativo e linee di sviluppo	“ 2
Principali effetti economici sull'esercizio 2022.....	“ 3
Conto economico riclassificato	“ 4
Stato patrimoniale riclassificato	“ 5
L'analisi finanziaria del bilancio.....	“ 6
Informazioni sui rischi ed incertezze	“ 7
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente	“ 8

BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale	“ 9
Conto economico	“ 11
Rendiconto Finanziario	“ 12
Nota integrativa al bilancio consolidato:	
▪ Contenuto e forma del bilancio	“ 13
▪ Area di consolidamento	“ 13
▪ Principali variazioni dell'area di consolidamento	“ 14
▪ Principi di consolidamento	" 14
▪ Principi generali di redazione del bilancio.....	“ 15
▪ Note alle poste dello Stato patrimoniale	" 20
▪ Note alle poste del Conto economico	“ 26
▪ Eventi di rilievo nel 2024 e prevedibile evoluzione della gestione.....	“ 28
▪ Altre informazioni.....	" 28

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	“ 29
---	-------------

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	" 33
---	-------------

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2023

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 riporta un utile netto di gruppo di 13.637 migliaia di euro, rispetto ad un utile di 11.084 migliaia di euro dell'esercizio 2022.

DATI SIGNIFICATIVI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2023	2022
Ricavi netti	24.343	34.414
Margine operativo lordo	6.657	4.665
Ammortamenti e svalutazioni	(8.342)	(8.178)
Risultato operativo netto	(2.273)	(3.807)
Proventi da partecipazioni	14.594	14.019
Risultato netto di gruppo	13.637	11.084
Capitale investito netto	329.219	326.544
Posizione finanziaria netta	(3.425)	(3.888)
Patrimonio netto di gruppo	325.704	322.567
Debt/equity (a)	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Numero dipendenti al 31.12	35	34

(a) *Debt/equity* = indebitamento finanziario netto /patrimonio netto (valori di fine esercizio)

CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO

Il 2023 si è caratterizzato per il permanere di uno scenario internazionale e nazionale molto instabile. A fronte di un contesto già provato dai conflitti bellici con importanti ripercussioni negative sugli indicatori sociali ed economici, il territorio consortile è stato interessato da una straordinaria calamità naturale ovvero l'alluvione che ha colpito numerosi Comuni facenti parte della Capogruppo nei mesi di maggio e novembre 2023.

La straordinaria situazione venutasi a creare, con notevoli problematiche sorte nelle comunità dei territori colpiti, ha comportato anche per la Capogruppo una riprogrammazione operativa delle attività, stante la conseguente necessità di effettuare interventi urgenti di ripristino della funzionalità di alcuni immobili e delle infrastrutture di proprietà di CON.AMI. Nonostante questa situazione si è cercato di dar seguito agli impegni assunti, come si evince dalla documentazione che segue.

In particolare, evidenziamo che, per quanto riguarda il settore idrico, asse strategico della Capogruppo, sono proseguiti gli investimenti programmati insieme ad ATERSIR ed al Gestore del servizio idrico. Inoltre, nell'ambito dell'Accordo di cooperazione con Hera, è proseguita l'attività per la redazione del

masterplan sui sistemi idrici che interessano i 23 Comuni facenti parti della Capogruppo per programmare nel medio e lungo termine gli investimenti infrastrutturali nei territori oggetto di analisi (vedasi parte specifica su settore idrico).

Nel settore immobiliare, si segnala che si è data attuazione agli impegni assunti riguardo agli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (“Piani Urbani Integrati”) per il Complesso dell’Osservanza sito in Imola, rispettando i target e le milestone previsti dagli atti d’obbligo sottoscritti con il Ministero dell’Interno e la Città Metropolitana di Bologna. Infatti, il 2023 è stato caratterizzato, d’intesa con il Comune di Imola, da un’intensa attività progettuale per l’affidamento dei lavori dei quattro interventi entro il mese di luglio ed il conseguente avvio dei cantieri (vedasi parte specifica su settore immobiliare).

Inoltre, nel corso del 2023 sono stati conclusi alcuni importanti investimenti presso l’Autodromo di Imola per potenziare l’accessibilità, l’ospitalità e la polifunzionalità. Purtroppo, le opere realizzate con tali investimenti non sono state utilizzate a causa dell’alluvione che ha determinato l’annullamento del Gran Premio di Formula 1 che avrebbe dovuto tenersi nel maggio scorso.

Oltre alla gestione caratteristica ed allo sviluppo delle diverse progettualità, il Gruppo ha proseguito la propria azione di ottimizzazione ed efficientamento della spesa. In questo quadro, si registra con soddisfazione che il bilancio consolidato 2023 del Gruppo CON.AMI si chiude con un utile netto di 13,6 milioni di euro.

PRINCIPALI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI SULL’ESERCIZIO 2023

I principali fenomeni che hanno influito sul conto economico dell’esercizio 2023 sono stati i seguenti:

- Ricavi netti pari a ca. 24,3 milioni di Euro,
- il Margine Operativo Lordo pari a ca. 6,7 milioni di Euro, in aumento rispetto all’esercizio precedente di 2 milioni di Euro;
- proventi da partecipazioni societarie per 14,6 milioni di Euro, in aumento di ca 0,5 milioni di Euro rispetto all’esercizio precedente. All’interno di tali proventi rientrano i dividendi percepiti da Acantho Spa per ca. 1 milioni di Euro e i dividendi percepiti da Hera S.p.A. per ca. 13,6 milioni di Euro.

I principali fenomeni che hanno influito sullo stato patrimoniale dell’esercizio 2023 sono stati i seguenti:

- deliberato a favore dei comuni consorziati a titolo di dividendi e riserve un importo complessivo di 7,5 milioni di Euro;
- deliberate a favore dei comuni consorziati a titolo di distribuzione di riserve un importo complessivo di ulteriori 3 milioni di Euro;
- diminuzione di ca.0,4 milioni di euro rispetto all’anno 2022 dell’indebitamento finanziario netto.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

in migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A. RICAVI DI VENDITA	22.973	33.592
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
+ Altri ricavi e proventi	1.370	822
= RICAVI NETTI	24.343	34.414
+ Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di l.	-	-
+ Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	24.343	34.414
- Consumi di materie e servizi	(15.366)	(27.580)
C. VALORE AGGIUNTO	8.977	6.814
- Costo del lavoro	(2.320)	(2.169)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	6.657	4.665
- Ammortamenti e svalutazioni	(8.342)	(8.178)
- Accantonamenti	(588)	(294)
E. RISULTATO OPERATIVO NETTO	(2.273)	(3.807)
+ Proventi (oneri) finanziari netti	14.843	13.878
+ Rivalutazioni (svalutazioni) di attività finanziarie	660	870
F. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.230	10.941
- Imposte sul reddito dell'esercizio	408	143
G. RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	13.638	11.084
- Risultato netto di gruppo	13.637	11.084
- Risultato netto di terzi	1	0

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO*in migliaia di euro*

	31.12.2023	31.12.2022
A. IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	13.317	13.229
Materiali	321.806	317.745
Finanziarie	128.916	128.742
	464.039	459.716
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		
Rimanenze	273	118
Crediti commerciali	2.670	4.264
Altre attività	3.452	2.441
Debiti commerciali (-)	(4.829)	(5.579)
Altre passività (-)	(127.423)	(125.493)
Fondi per rischi ed oneri	(8.548)	(8.541)
	(134.405)	(132.790)
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO (A + B)	329.634	326.926
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)	(415)	(382)
<u>E. CAPITALE INVESTITO NETTO (C + D)</u>	<u>329.219</u>	<u>326.544</u>
Finanziato da:		
F. PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	325.704	322.567
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	90	89
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		
Debiti finanziari a medio e lungo termine	9.902	15.509
Debiti finanziari a breve termine	(6.477)	(11.621)
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	3.425	3.888
<u>H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F + G)</u>	<u>329.219</u>	<u>326.544</u>

L'ANALISI FINANZIARIA DEL BILANCIO

Per effettuare un'analisi per indici, è necessario riclassificare lo stato patrimoniale ed il conto economico. In particolare, con riferimento allo stato patrimoniale è necessario suddividere le attività e passività in base al criterio della liquidità.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

in migliaia di euro

IMPIEGHI	2023	2022
ATTIVO FISSO	464.039	459.716
ATTIVO CIRCOLANTE	18.479	24.015
CAPITALE INVESTITO	482.518	483.731
FONTI	2023	2022
MEZZI PROPRI	312.067	311.483
UTILE D'ESERCIZIO	13.637	11.084
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	325.704	322.567
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	90	89
PASSIVITA' CONSOLIDATE	143.785	145.376
PASSIVITA' CORRENTI	12.939	15.699
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	482.518	483.731

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

in migliaia di euro

Di seguito vengono riportati i principali indicatori di bilancio suddivisi tra indicatori di liquidità, di solidità ed indebitamento e di redditività.

Indicatori di liquidità		2023	2022
Margine di liquidità immediata (CCN)	<i>Attività a breve - Passività correnti</i>	5.540	8.316
Quoziente di liquidità immediata (acid test)	<i>Attività a breve / Passività correnti</i>	1,43	1,53
Indicatori che esprimono la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con mezzi liquidi disponibili.			

Indicatori di solidità ed indebitamento		2023	2022
Margine primario di struttura	<i>Patrimonio netto – Attivo fisso</i>	-138.335	-137.149
Indice primario di struttura	<i>Patrimonio netto / Attivo fisso</i>	0,70	0,70

Indicatori che misurano in valore assoluto e percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il patrimonio netto.			
Margine secondario di struttura	$(\text{Patrimonio netto} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$	5.540	8.316
Indice secondario di struttura	$(\text{Patrimonio netto} + \text{Passività consolidate}) / \text{Attivo fisso}$	1,01	1,02
Indicatori che misurano in valore assoluto e percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio lungo termine.			
Quoziente di indebitamento complessivo	$(\text{Passività correnti} + \text{Passività consolidate}) / \text{Patrimonio netto}$	0,48	0,50
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{patrimonio netto}$	0,02	0,02
Indicatori che esaminano il grado di dipendenza /indipendenza finanziaria della gestione. Quanto più sono elevati i quozienti tanto maggiore è la dipendenza dell'impresa da terzi finanziatori.			

Indicatori di redditività		2023	2022
ROI	$\text{Risultato operativo} / \text{Capitale investito}$	-0,69%	-1,16%
Indicatore che esprime la redditività caratteristica del capitale investito.			
ROE	$\text{Reddito netto} / \text{Patrimonio netto}$	4,19%	3,44%
Indicatore che esprime la redditività e la remunerazione del capitale proprio.			
ROS	$\text{Risultato operativo} / \text{Vendite}$	-9,34%	-11,06%
Indicatore che esprime la capacità dell'azienda di produrre profitti dalle vendite.			

INFORMAZIONI SUI RISCHI ED INCERTEZZE

L'art. 40 del D. Lgs. n. 127/91, al primo comma, richiede la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo. In proposito, si osserva come il concetto stesso di rischio sia innato e connaturato a qualsivoglia realtà aziendale. In particolare, la norma si riferisce ai rischi di tipo specifico, intesi quali macrofattori ambientali che alimentano il rischio economico generale.

Come noto, il sistema dei rischi investe molteplici tipologie e fattispecie, ivi incluse quelle di natura finanziaria, correlate all'impiego degli strumenti finanziari. Per tale ultimo aspetto il Gruppo ha fornito esaustive informazioni sia in sede di informazioni contenute nella nota integrativa al bilancio che nella presente relazione, nella parte illustrativa dell'analisi finanziaria del bilancio. In questa sede si vuole sottolineare che il Gruppo è esposto al rischio di credito per quanto riguarda i propri crediti commerciali, e che per fronteggiare tale rischio viene effettuato un attento e puntuale monitoraggio degli incassi e risultano in essere adeguate procedure di verifica e valutazione. Inoltre, si evidenzia che la liquidità aziendale risulta disponibile presso primari Istituti di Credito.

In relazione alla valutazione dei rischi è stato di seguito operato un distinguo tra rischi interni ed esterni, tenuto conto della possibile causa generatrice e delle diverse modalità di gestione.

In relazione ai rischi interni si evidenzia:

- efficienza/efficacia operativa i processi in essere realizzano gli obiettivi di economicità prefissati e non comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati;
- delega la struttura organizzativa in essere prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei sistemi di gestione e di controllo;
- risorse umane il personale possiede adeguate competenze al perseguimento degli obiettivi prefissati.

In relazione ai rischi di fonte esterna, si rileva che il Gruppo non è soggetto a particolari rischi in quanto svolge la propria attività prevalente nei confronti delle società partecipate, in particolare nei confronti del Gruppo Hera.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Imola, 23 maggio 2024

Il Direttore Generale
Dott. Giacomo Capuzzimati

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

Attivo (in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti		
- parte già richiamata	-	-
- parte ancora da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	115	115
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.715	8.105
5) avviamento	44	58
6) immobilizzazioni in corso e acconti	43	49
7) altre	5.400	4.902
Totale	13.317	13.229
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	54.147	55.015
2) impianti e macchinario	253.806	254.644
3) attrezzature industriali e commerciali	832	864
4) altri beni	6.687	3.888
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.334	3.334
Totale	321.806	317.745
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	
III - Immobilizzazioni finanziarie:	31.12.2023	31.12.2022
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	-	-
b) imprese collegate	4.903	4.729
d bis) altre imprese	123.305	123.305
Totale	128.208	128.034
2) crediti:		
a) verso imprese controllate non consolidate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
d bis) verso altri	-	-
Totale	-	-
Totale	128.916	128.742
Totale immobilizzazioni (B)	464.039	459.716
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	33	35
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	240	19
5) acconti	-	64
Totale	273	118
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
II - Crediti	31.12.2023	31.12.2022
1) verso clienti	-	-
2) verso imprese controllate non consolidate	-	-
3) verso imprese collegate	-	-
4) verso Enti pubblici di riferimento	-	-
4 bis) tributari	3	-
4 ter) crediti per imposte anticipate	-	-
5) verso altri	24	55
Totale	27	55
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
III - Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni):	31.12.2023	31.12.2022
6) altri titoli	-	-
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	12.075	17.188
3) denaro e valori in cassa	9	4
Totale	12.084	17.192
Totale attivo circolante (C)	17.749	23.825
D) Ratei e risconti attivi	730	190
Totale attivo	482.518	483.731

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

Passivo (in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
A) Patrimonio netto		
Capitale e riserve di gruppo:		
I - <i>Capitale consortile</i>	285.794	285.794
III - <i>Riserve di rivalutazione</i>	10.373	10.373
IV - <i>Fondo riserva</i>	1.926	2.587
VI - <i>Riserve statutarie</i>	9.230	8.715
VII - <i>Altre riserve:</i>		
1) Fondo rinnovo impianti	345	345
2) Fondo acquisto quote consortili	115	115
3) Altre riserve	80	79
4) riserva di consolidamento	4.204	3.475
VIII - <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	0	0
IX - <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	13.637	11.084
Totale patrimonio netto di gruppo	325.704	322.567
 Patrimonio netto di terzi		
- <i>Capitale e riserve</i>	89	89
- <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	1	0
Totale patrimonio netto di terzi	90	89
Totale patrimonio netto	325.794	322.656
 B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte	7.089	7.528
4) altri	1.459	1.013
Totale fondi per rischi e oneri (B)	8.548	8.541
 C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	415	382
 D) Debiti		
	31.12.2023	31.12.2022
3) debiti verso banche	-	-
4) debiti verso altri finanziatori	9.902	15.509
5) acconti	-	-
6) debiti verso fornitori	-	-
9) debiti verso imprese collegate	-	-
10) debiti verso Enti pubblici di riferimento	-	-
11) debiti tributari	-	18
12) debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-
13) altri debiti	124.920	120.926
Totale Debiti (D)	134.822	136.453
E) Ratei e risconti passivi	826	386
Totale passivo	482.518	483.731

Conto economico al 31 dicembre 2023

(in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.973	33.592
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi:		
a) contributi in conto esercizio	24	147
b) altri ricavi e proventi	1.346	675
Totale	1.370	822
Totale valore della produzione (A)	24.343	34.414
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	796	590
7) Per servizi	8.836	21.424
8) Per godimento di beni di terzi	4.729	2.089
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	1.642	1.499
b) oneri sociali	517	481
c) trattamento di fine rapporto	108	142
d) trattamento di quiescenza e simili	18	17
e) altri costi	35	30
Totale	2.320	2.169
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	636	612
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.446	7.305
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	150
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	260	111
Totale	8.342	8.178
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(220)	(3)
12) Accantonamenti per rischi	500	294
13) Altri accantonamenti	88	-
14) Oneri diversi di gestione	1.225	3.480
Totale costi della produzione (B)	26.616	38.221
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(2.273)	(3.807)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) dividendi e altri proventi da imprese controllate	-	-
b) dividendi e altri proventi da imprese collegate	-	-
c) dividendi e altri proventi da altre imprese	14.594	14.019
Totale	14.594	14.019
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1) imprese controllate non consolidate	-	-
2) imprese collegate	10	10
4) altri	371	58
Totale	381	68
Totale	381	68
17) Interessi e altri oneri finanziari da:		
d) altri	131	209
Totale	131	209
17bis) Utile e perdite su cambi	(1)	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17)	14.843	13.878
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	660	870
Totale	660	870
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale	0	0
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	660	870
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	13.230	10.941
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anticipate e differite	408	143
Utile (perdita) dell'esercizio	13.638	11.084
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	1	0
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	13.637	11.084

Rendiconto finanziario

	2023	2022
Risultato d'esercizio di Gruppo	13.637	11.084
Risultato d'esercizio di terzi	1	0
Imposte sul reddito	(408)	(143)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(249)	(141)
(Dividendi)	(15.079)	(14.398)
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sui redditi, interessi e dividendi	(2.098)	(3.598)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.082	7.917
Accantonamento ai fondi	696	436
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	150
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Flusso finanziario prima delle variazioni di ccn	8.778	8.503
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>		
Variazione magazzino	(155)	5.268
Variazione crediti commerciali	2.194	1.947
Variazione altri crediti	(1.071)	1.904
Variazione ratei e risconti attivi	(540)	(17)
Variazione debiti commerciali	(765)	2.871
Variazione altri debiti	1.896	8.119
Variazione ratei e risconti passivi	440	126
Flusso finanziario dopo le variazioni di ccn	1.999	20.218
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	249	141
(Imposte sul reddito da pagare)	408	143
Dividendi incassati	15.079	14.398
Utilizzo dei fondi	(656)	(773)
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	15.080	13.909
Flusso finanziario della gestione reddituale	23.759	39.032
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento:</i>		
- immobilizzazioni immateriali	(724)	24
- immobilizzazioni materiali	(11.507)	(15.415)
- immobilizzazioni finanziarie	(174)	807
- attività finanziarie non immob.	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(12.405)	(14.584)
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento:</i>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) finanziamenti a m/lungo termine	(5.571)	1.833
Incremento/(decremento) debiti verso banche a breve	0	(2.652)
<i>Mezzi propri</i>		
Incrementi (decrementi) del Patrimonio Netto di Gruppo	0	(790)
Incrementi (decrementi) del Patrimonio Netto di terzi	0	0
Dividendi pagati	(10.891)	(7.782)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(16.462)	(9.391)
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	(5.108)	15.057
Disponibilità liquide al 1 gennaio	17.192	2.135
Disponibilità liquide al 31 dicembre	12.084	17.192

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2023 *(valori in migliaia di euro)*

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla vigente normativa, stabilita dal D. Lgs. 127/91 e tiene conto delle informazioni integrative raccomandate dalla Consob. Il presente bilancio consolidato viene redatto su base volontaria in quanto non sono superati i limiti dimensionali previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 127/91. I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni degli artt. 34 e 35 del D. Lgs. 127/1991 e sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 c.c., non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso e in quello precedente.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio, redatti in base alle disposizioni del Codice Civile e riferiti alla stessa data di chiusura del bilancio consolidato, approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società. I bilanci sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo, nonché per eliminare eventuali interferenze fiscali.

I valori esposti nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

Per quanto non espressamente indicato nella presente, si rimanda ai bilanci delle singole società consolidate.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del gruppo risulta dal consolidamento dei bilanci del CON.AMI, società capogruppo, e delle società direttamente e indirettamente controllate, conformemente a quanto disposto dall'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 127/91.

Si riporta di seguito l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si evidenzia che:

- tutte le società controllate sono state incluse nell'area di consolidamento;
- tutte le società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

SOCIETA' CONTROLLATE CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2023

	Capitale sociale (Euro)	Quota consolidata di gruppo 31/12/2023	Quota di partecip. diretta 31/12/2023	Partecipante 31/12/2023	Oggetto sociale
CON.AMI	Capogruppo	Capogruppo	Capogruppo		
SOCIETA' ACQUEDOTTO VALLE DEL LAMONE Srl	500.000	85%	85%	CON.AMI	Adduzione acqua
FORMULA IMOLA Spa	2.000.000	100%	100%	CON.AMI	Gestione autodromo di Imola

SOCIETA' COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2023 (valutate con il metodo del patrimonio netto)

	Capitale sociale (Euro)	Quota di partecipazione diretta 31/12/2023	Partecipante 31/12/2023	Oggetto sociale
S.F.E.R.A. Srl	2.069.000	40,48%	CON.AMI	Gestione farmacie
BRYO SpA	4.000.000	25,00%	CON.AMI	Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili e realizzazione impianti per la prod. di EE
I.F. Imola Faenza Tourism Company	156.037	38,40%	CON.AMI	Sviluppo del turismo sul territorio

PRINCIPALI VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Non si registrano variazioni dell'area di consolidamento rispetto al bilancio al 31/12/2022.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nella redazione del bilancio consolidato le voci dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento secondo il criterio dell'integrazione globale, sono ripresi integralmente.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento è eliminato in contropartita alle corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

L'eventuale differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto dall'elisione del costo di acquisizione delle partecipazioni contro le relative quote del patrimonio netto è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo sulla base della valutazione effettuata sempre all'atto dell'acquisto. L'eventuale residuo non allocato è iscritto alla voce "Differenza da consolidamento". L'eventuale residuo negativo è iscritto al "Fondo rischi perdite future", se attribuibile a previsione di risultati economici sfavorevoli; diversamente è iscritto alla voce "Riserva di consolidamento", inclusa nelle altre riserve.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi"; la parte del

risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce “Utile (perdita) dell’esercizio di pertinenza di terzi”.

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi a operazioni effettuate tra le imprese incluse nell’area di consolidamento sono elisi. Gli utili e le perdite conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio sono eliminati.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva di continuità dell’attività produttiva, considerando gli oneri e i proventi secondo il principio della loro competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, tenendo conto dei rischi e delle perdite relativi, ivi considerando le informazioni di cui si abbia avuta conoscenza dopo il 31 dicembre 2023 e fino alla data odierna.

I criteri di valutazione, di seguito illustrati, sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell’esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, comprensivo degli eventuali oneri accessori, previo consenso, laddove necessario, del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali relative ai rami di azienda affittati ad Hera Spa vengono ammortizzate dall’affittuaria, in conformità al disposto di cui all’art. 4 del D.P.R. 4.2.1988 n. 42 e ai relativi contratti di affitto già stipulati.

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali relative al servizio idrico integrato della Capogruppo, affidato anch’esso, in concessione, a Hera Spa, nonché quello relativo alle altre immobilizzazioni del Consorzio AMI, viene effettuato a quote costanti in funzione della residua vita utile.

In particolare:

- i costi d’impianto e di ampliamento vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i canoni di concessione relativi al servizio acqua, che si riferiscono al rapporto in essere con Hera Spa per reti di proprietà del Consorzio di Bonifica Renana situate in alcuni Comuni del Consorzio AMI, vengono ammortizzati a quote costanti per la durata dei relativi contratti;
- i “diritti d’uso” delle fognature, che si riferiscono alla pluralità dei rapporti con i Comuni Consorziati, vengono ammortizzati a quote costanti per la durata del Consorzio;
- le licenze, i marchi e i diritti sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i costi di sviluppo vengono ammortizzati a quote costanti in cinque anni;
- gli oneri pluriennali vengono ammortizzati a quote costanti in cinque anni;
- l’avviamento viene ammortizzato secondo la sua vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo dei costi di diretta imputazione, e al netto dei contributi in conto capitale incassati per la loro costruzione.

I beni del servizio idrico del servizio gas, acquisiti a seguito di conferimento da parte dei Comuni soci, sono iscritti in bilancio al valore di perizia di stima redatta da società specializzata appositamente incaricata.

Le immobilizzazioni costruite da Hera Spa ad incremento delle reti affittate sono state iscritte sulla base dei relativi valori comunicati dalla società stessa.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni relative ai rami di azienda affittati a Hera Spa, che sono ammortizzate dall'affittuaria in conformità al disposto dell'art. 4 del D.P.R. 4.2.1988 n. 42 e ai relativi contratti di affitto stipulati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è determinato con riferimento al criterio economico-tecnico e viene calcolato a quote costanti, ridotte al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione del bene nel presupposto che tale criterio forfettario sia mediamente rappresentativo del minor concorso dei beni stessi all'esercizio dell'attività nel primo periodo di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento economico-tecnico applicate alle principali categorie di cespiti sono le seguenti:

- Fabbricati strumentali e non	3%
- Costruzioni leggere - Impianti/macchinari generici - Telecomandi/telecontrolli tutti i servizi	10%
- Mobili e Macchine ordinarie	12%
- Macchine elettrom./elettron. - Telefoni portatili - Attrezzatura varia minuta di laboratorio	20%
- Attrezzatura	15%
- Registratori di cassa	25%
- Contatori acquedotto usi civili e industriali	5%
- Macchinari e apparecchiature acquedotto usi civili	4% - 5,5%
- Reti di distribuzione e prese acquedotto usi industriali	2,5%
- Potabilizzatori	4%
- Impianti di depurazione	7,5%
- Fognature	1,5% - 2%
- Idrovore fognarie	7,5% - 8%
- Cavidotti servizio elettricità	4%
- Linee di illuminazione pubblica	8%
- Serbatoi in cemento armato	2% - 3%
- Pozzi acquedotto usi civili	4%
- Rete di distribuzione e prese acquedotto usi civili	2,5% - 3%
- Rete di adduzione acquedotto usi civili e industriali	2,5% - 3%
- Impianti di sollevamento idrici	12%
- Automezzi da trasporto	20%
- Autoveicoli	25%
- Impianti semaforici	20%
- Isole ecologiche interrate	5%
- Impianti servizio gas	2% - 2,5%
- Impianti servizio elettrico	2,86 - 3,3%

I beni gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione sono ammortizzati a quote costanti di ammortamento finanziario. La quota di ammortamento è determinata dividendo il costo dei beni,

diminuito di eventuali contributi del concedente, per il numero degli anni di durata della concessione.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile ai sensi dell'OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al costo, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile delle imprese medesime, rettificato per tener conto della differenza tra il prezzo pagato per l'acquisto e il patrimonio alla data stessa dell'acquisto, e dopo aver operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, quale l'ammortamento del maggior valore pagato all'atto dell'acquisto.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte al conto economico rispettivamente nelle linee "Rivalutazioni di partecipazioni" e "Svalutazioni di partecipazioni".

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e

mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Si segnala che nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato, sia per i crediti che per i debiti, non è stato applicato per la sostanziale irrilevanza dei suoi effetti.

Non sono presenti al 31/12/2023 crediti e debiti in valuta estera.

Imposte anticipate

In tale voce dell'attivo sono iscritte le attività per imposte anticipate per cui la determinazione si rimanda al criterio di valutazione relativo alle imposte dell'esercizio.

Rimanenze

Le scorte di magazzino sono iscritte al costo d'acquisto sostenuto, rettificato in diminuzione qualora il medesimo risulti superiore ai relativi prezzi di mercato.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso sono iscritti in questa voce soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio a favore dei dipendenti.

Conti d'ordine

Le garanzie personali, distinte in fidejussioni, avalli e altre garanzie personali, sono iscritte per un importo pari all'impegno massimo assunto alla chiusura dell'esercizio in esame. Le eventuali garanzie reali sono iscritte per un importo pari al valore di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia.

Affitti d'azienda

I beni relativi agli affitti d'azienda, in essere dal 1° gennaio 2001, sono iscritti fra le immobilizzazioni al valore di libro esistente a tale data. Gli investimenti effettuati successivamente dall'affittuaria, di pertinenza delle aziende affittate, vengono iscritti fra le immobilizzazioni, a fronte di un debito verso l'affittuaria medesima per un importo pari al valore di costruzione comunicato da quest'ultima a fine esercizio, ai sensi della vigente normativa contabile relativa al contratto di affitto d'azienda, che prevede l'acquisizione in capo al locatore della proprietà degli investimenti effettuati dall'affittuario.

Gli ammortamenti di tutti i beni di pertinenza delle aziende affittate vengono conteggiati dall'affittuaria ad eccezione degli ammortamenti dei beni di pertinenza dell'azienda gas di Medicina e dell'azienda autodromo che vengono conteggiati in capo al locatore.

Ricavi, proventi costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio, al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, secondo la relativa competenza temporale.

I dividendi da società partecipate vengono iscritti nell'esercizio in cui sorge il credito verso la società partecipata: ossia al momento della delibera di distribuzione.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono state determinate sulla base degli oneri da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente e sono state esposte tra i "debiti tributari", al netto degli acconti versati.

Sulla base di quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, le eventuali imposte differite attive e passive, derivanti da differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al conto economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, sono state contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra i "crediti per imposte anticipate" o nel "fondo imposte".

Contributi in conto capitale

Le somme erogate dallo Stato o da altri enti pubblici, a sostegno degli investimenti effettuati, vengono portate a riduzione del valore dei relativi cespiti iscritti in bilancio, procedendosi al calcolo degli ammortamenti sull'ammontare netto così determinato.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.1) Immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di euro)

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e utilizzo op. ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avvia-mento	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immat.	Totale
Valori al 31.12.2022 (A)	0	115	0	8.105	58	49	4.902	13.229
Variazioni del 2023:								
- acquisizioni (+)				18		6	712	736
- alienazioni (-)								0
- ammortamenti (-)				(408)	(14)		(214)	(636)
- svalutazioni (-)								0
- variaz. Area consolidamento (±)								0
- riclassifiche (±)								0
- altri movimenti (±)						(12)		(12)
Totale variazioni (B)	0	0	0	(390)	(14)	(6)	498	88
Valori al 31.12.2023 (A+B)	0	115	0	7.715	44	43	5.400	13.317

Costi di sviluppo

Comprendono principalmente costi capitalizzati per le cartografie digitali e per le progettazioni del servizio idrico integrato, nonché uno Studio per l'Uso Fonti Rinnovabili.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Comprendono:

- i canoni di concessione versati a Hera Spa relativo al diritto di utilizzo degli impianti del servizio idrico situati nei comuni di Argenta, Medicina, Casalfiumanese, Castel del Rio e Fontanelice, ammortizzati a quote costanti in 28 anni, sostanzialmente pari alla durata della convenzione;
- il diritto di Concessione del Polo Funzionale "Autodromo Enzo e Dino Ferrari", il cui ammortamento è ripartito nei 64 anni di vita del Consorzio;
- i diritti d'uso delle fognature dei comuni consorziati, il cui ammortamento è ripartito in 40 anni;
- i costi per lo sviluppo dei software, ammortizzati a quote costanti in 5 anni.

Avviamento

Si riferisce alla differenza di consolidamento generatasi nel 2017 per effetto dell'acquisto del 15% delle quote di Formula Imola. È ammortizzata in 10 anni.

B.II) Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2022 (A)	55.015	254.644	864	3.888	3.334	317.745
Variazioni del 2023:						
- acquisizioni (+)	20	5.399	128	2.960	3.623	12.130
- alienazioni (-)						0
- ammortamenti (-)	(888)	(6.237)	(160)	(161)		(7.446)
- svalutazione (+)						0
- variazione area di consolid. (±)						0
- riclassifiche (±)					(623)	(623)
- altri movimenti (±)						0
Totale variazioni (B)	(868)	(838)	(32)	2.799	3.000	4.061
Valori al 31.12.2023 (A+B)	54.147	253.806	832	6.687	6.334	321.806

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

	(in migliaia di euro)			
	Imprese Controllate non consolidate	Imprese collegate	Altre imprese	Totale
Valori al 31.12.2022 (A)	0	4.729	123.305	128.034
Variazioni del 2023:				
- acquisizioni (+)				0
- alienazioni (-)				0
- variazioni del capitale sociale e riserve (±)				0
- rivalutazioni (+)		660		660
- variaz. area di consolidamento (-)				0
- svalutazioni (-)				0
- riclassifiche e altri movimenti. (±)		(486)		(486)
Totale variazioni (B)	0	174	0	174
Valori al 31.12.2023 (A+B)	0	4.903	123.305	128.208

Il valore delle partecipazioni è così composto:

	(in migliaia di euro)			
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Imprese controllate non consolidate				0
Imprese collegate	1.366	3.537	0	4.903
Altre imprese	122.977	328	0	123.305
Totale	124.343	3.865	0	128.208

2) Crediti

Nel 2023 non si rilevano variazioni rispetto all'esercizio precedente..

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I) Rimanenze

(in migliaia di euro)			
	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	33	35	(2)
• Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
• Prodotti finiti e merci	240	19	221
• Acconti	0	64	(64)
Totale rimanenze	273	118	155

C.II) Crediti

(in migliaia di euro)			
	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
• verso clienti	1.676	3.870	(2.194)
• verso imprese controllate non consolidate	-	-	0
• verso imprese collegate	994	394	600
• verso Enti pubblici di riferimento	43	6	37
• tributari	586	1.148	(562)
• per imposte anticipate	629	592	37
• verso altri	1.464	505	959
Totale crediti	5.392	6.515	(1.123)

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rileva un decremento di 1.123 migliaia di euro riferito principalmente alla diminuzione dei crediti verso clienti, dovuto prevalentemente alla differente temporalità di incasso di parte dei canoni del servizio idrico.

C.IV) Disponibilità liquide

Ammontano a 12.084 migliaia di euro, con un decremento di 5.108 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022 e sono costituite principalmente dalle disponibilità in essere sui c/c bancari al 31.12.2023.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è pari a 730 migliaia euro, con un incremento di 540 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio, dovuto principalmente ai costi anticipati stanziati da Formula Imola e relativi all'evento alluvionale del novembre 2023 per interventi e prestazioni da ultimare nel 2024.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La riconciliazione del patrimonio netto civilistico al 31.12.2023 con quello consolidato è la seguente:

(in migliaia di euro)		
	Patrimonio netto	di cui risultato netto
Patrimonio e risultato di CON. AMI	320.875	13.138
Patrimonio e risultato delle società consolidate:		
Società Acquedotto Valle del Lamone	581	7
Formula Imola	2.383	331
Totale aggregato	323.839	13.476
<i>Rettifiche di consolidamento:</i>		
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(1.820)	
Valutazione partecipazione in Hera Spa al valore di patrimonio netto consolidato delle società incorporate Ami Spa e Taularia Spa, con le sue controllate	328	
Eliminazione dividendi e proventi da società collegate	(485)	(485)
Eliminazione effetti economici cessioni cespiti infragruppo	(133)	
Differenza di consolidamento (avviamento) Formula Imola	44	(13)
Valutazione partecipazioni in imprese collegate con il metodo del patrimonio netto	4.021	660
Patrimonio e risultato consolidato (A)	325.794	13.638
Patrimonio e risultato di terzi (B)	90	1
Patrimonio e risultato di gruppo (A – B)	325.704	13.637

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023 sono state le seguenti:

(in migliaia di euro)

	Capitale	Riserva Di Rivalu- tazione	Fondo di riserva	Riserve statutarie	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'eser- cizio	Totale
Saldo iniziale	285.794	10.373	2.587	8.715	4.014	0	11.084	322.567
Destinazione risultato esercizio precedente:								
- a riserve (-)			2.339	515	730		(3.584)	0
- dividendi deliberati (-)							(7.500)	(7.500)
Aumento capitale sociale e riserve								0
Rimborsi capitale sociale e riserve (-)			(3.000)					(3.000)
Altri movimenti								0
Utile (perdita) del periodo							13.637	13.637
Saldo al 31.12.2022	285.794	10.373	1.926	9.230	4.744	0	13.637	325.704

PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Il Patrimonio netto di terzi risulta pari 90 migliaia di euro, con un incremento di 1 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

	(in migliaia di euro)					
	Imposte	Altri: Conten- ziosi legali	Altri: riplan. Perdite Parteci- pazioni	Altri: spese future	Altri: rischi	Totale
Valori al 31.12.2022 (A)	7.528	0	0	590	423	8.541
Variazioni del 2023:						
- accantonamenti (+)				88	500	588
- utilizzi (-)	(439)		0		(142)	(581)
- adeguamento aliquote (±)						0
- variaz. area di consolid.(±)						0
- altri movimenti (±)						0
Totale variazioni (B)	(439)	0	0	88	358	7
Valori al 31.12.2023 (A+B)	7.089	0	0	678	781	8.548

Altri fondi rischi ed oneri

L'accantonamento a fondo rischi e oneri per 500 migliaia di euro è relativo a rischi per potenziali uscite correlate agli eventi alluvionali che nella primavera e nell'autunno 2023 hanno colpito il territorio sul quale opera il Consorzio.

Per quanto riguarda l'utilizzo del fondo rischi e oneri, per euro 78 migliaia di euro riguarda la chiusura di tutte le partite derivate dal contenzioso correlato alla passata progettualità di realizzazione di una caserma VV.F..

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	(in migliaia di euro)
Valore al 31.12.2022 (A)	382
Variazioni del 2023:	
- accantonamenti (+)	69
- utilizzi (-)	(36)
- variazione area di consolidamento (±)	
- altri movimenti (±)	
Totale variazioni (B)	33
Valore al 31.12.2023 (A+B)	415

D) DEBITI

Sono i seguenti:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	15.509	21.080	(5.571)
Acconti	23	44	(21)
Fornitori	4.814	5.579	(765)
Debiti verso imprese collegate	15	0	15
Debiti verso Enti pubblici di riferimento	789	1.180	(391)
Debiti tributari	165	219	(54)
Debiti verso Istituti previdenziali	140	141	(1)
Debiti verso altri	125.480	123.523	1.957
	146.935	151.766	(4.831)

Debiti verso altri finanziatori

Sono rappresentati principalmente dai mutui passivi della Capogruppo.

Debiti verso Enti pubblici di riferimento

Rappresentano i debiti della Capogruppo verso i Comuni soci principalmente riferiti a utili e riserve da distribuire.

Aumentano di 1.957 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente e riguardano principalmente debiti verso Hera S.p.A. per 123.223 migliaia di euro. Tale debito è la contropartita degli investimenti fino ad ora effettuati dall'affittuaria Hera Spa, di pertinenza delle aziende affittate dal Consorzio AMI, acquisiti direttamente in proprietà al locatore (e quindi nel relativo bilancio), ancorché pagati dall'affittuaria medesima, ai sensi della vigente normativa regolatrice del contratto di affitto d'azienda. Il debito di cui si tratta sarà regolato alla scadenza dei relativi contratti di affitto, detraendo dal medesimo gli oneri conseguenti il deperimento dei beni relativi alle aziende affittate.

Ammontano a 826 migliaia di euro e sono imputabili principalmente a risconti relativi alle quote di ricavo, di competenza dei prossimi anni.

a) Garanzie prestate a favore di società Collegate

c) Garanzie prestate da terzi nell'interesse della Capogruppo

A titolo di memoria, si segnala inoltre la presenza di impianti fognari di proprietà dei vari Comuni consorziati.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammontano a 22.973 migliaia di euro, con un decremento di 10.619 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La diminuzione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla mancata realizzazione del gran premio di Formula Uno per l'esondazione di maggio 2023.

Ammontano a 1.370 migliaia di euro, con un incremento di 548 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2022, e comprendono contributi in conto esercizio per 24 migliaia di euro.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 796 migliaia di euro, con un incremento di 206 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

B.7) Per servizi

Ammontano a 8.836 migliaia di euro, con un decremento pari a 12.588 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2022. Il decremento è dovuto alla mancata realizzazione del gran premio di Formula Uno per l'esondazione di maggio 2023.

B.8) Per godimento beni di terzi

Ammontano a 4.729 migliaia di euro, con un incremento pari a 2.640 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

B.9) Per il personale

Il costo del lavoro è ammontato a 2.320 migliaia di euro, in aumento di 151 migliaia di euro rispetto al 2022, la cui movimentazione avvenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Variaz. area di consolid.	Altri movimenti	Totale
Dirigenti	3					3
Impiegati e quadri	24	1				25
Operai	7					7
Totale	34	1	0	0	0	35

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 8.342 migliaia di euro, con un incremento di 164 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2022.

B.14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 1.225 migliaia di euro, con un decremento pari a 2.255 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2022.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.15) Proventi da partecipazioni

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

I proventi da partecipazione ammontano a 14.594 migliaia di euro, con un incremento pari a 575 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2022 e riguardano principalmente i dividendi Hera S.p.A. per 13.569 migliaia di euro e i dividendi Acantho S.p.A. per 1.025 migliaia di euro.

C.16) Altri proventi finanziari

Ammontano a 381 migliaia di euro, con un incremento di 313 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2022.

C.17) Interessi e altri oneri finanziari da altri

Ammontano a 131 migliaia di euro, con un decremento di 78 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce, pari a (408) migliaia di euro, include:

- 70 migliaia di euro per imposte IRES e IRAP correnti a carico dell'esercizio in esame;
- (441) migliaia di euro, quale utilizzo del fondo imposte differite passive;
- (158) quale accantonamento di crediti per imposte anticipate;
- 121 migliaia di euro, quale utilizzo di crediti per imposte anticipate.

EVENTI DI RILIEVO NEL 2024 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Si segnala che il Gruppo non ha alcun rapporto con mercati oggetto di conflitti bellici e non subisce quindi conseguenze dirette dai medesimi ad eccezione della volatilità correlata agli effetti dell'aumento dei costi dei prezzi delle materie prime.

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti rilevanti, oltre a quanto citato nella relazione sulla Gestione.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne ulteriori informazioni sull'attività delle società rientranti nell'area di consolidamento e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esplicitato nei rispettivi bilanci d'esercizio.

Imola, 23 maggio 2024

Il Direttore Generale
Dott. Giacomo Capuzzimati

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci del CON.AMI

Il Collegio dei Revisori di CON.AMI – Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale di Imola – ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 23/05/2024 e da questo trasmesso in pari data al Collegio dei Revisori unitamente alla Relazione sulla gestione.

L'approvazione del bilancio consuntivo, ricorrendone i presupposti di legge, è affidata all'Assemblea entro un termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, così come previsto dall'art. 43 comma 6 dello Statuto Consortile.

La presente relazione è redatta in ossequio ai disposti

dell'art. 27 nonies della Legge 26 febbraio 1982, n. 51;

dell'art. 12 ter del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55 convertito nella Legge 26 aprile 1983, n. 131;

dell'art. 53, 1° comma D.P.R. 902/86;

dell'art. 48 dello Statuto del Consorzio;

del Regolamento riguardante il Collegio dei Revisori dei Conti del CON.AMI.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 49 dello statuto del Consorzio, il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile, ad opera di una società iscritta nell'apposito albo e prescelta con procedura negoziata dal Consiglio di Amministrazione.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile netto di € 13.138.005 e trova conferma nei valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, redatti in conformità agli schemi previsti dal Decreto Ministero del Tesoro del 26 aprile 1995 per le Aziende di Servizi dipendenti da Enti Pubblici Territoriali, che qui si riassumono:

Stato Patrimoniale

<u>Attivo</u>	€	473.369.098
<u>Passivo</u>		
Capitale Consortile e Riserve	€	307.737.144
Utile dell'esercizio	€	13.138.005
Altre passività	€	152.493.949
<u>Totale passivo</u>	€	473.369.098
<u>Conti d'ordine</u>	€	<u>1.327.914</u>

Tale risultato trova conferma nel conto economico riassunto come segue:

A) Valore della produzione	€	9.608.302
B) Costi della produzione	€	<u>(12.226.910)</u>
Differenza (Utile Operativo Netto)	€	(2.618.608)
C) Proventi e oneri finanziari	€	15.308.969
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
Risultato prima delle imposte	€	12.690.361
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	€	0
Imposte sul reddito dell'esercizio diff./antic.	€	(447.644)
23) Utile dell'esercizio	€	<u>13.138.005</u>

Il Collegio prende atto di quanto dichiarato dalla società di revisione incaricata del controllo contabile la quale assicura che il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del CON.AMI, unitamente al risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle risultanze della contabilità societaria. Per quanto riguarda la sua forma ed il contenuto esso è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 bis e seguenti del c.c. applicando i criteri analiticamente esposti nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, che risultano essere conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal Direttore Generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai

responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo rilevato operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri su fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La Società di Revisione Crowe Bompani Spa, incaricata alla certificazione del bilancio ai sensi dell'art.49 dello Statuto, ha rilasciato un giudizio sul bilancio senza alcuna modifica.

L'esame sul bilancio al 31 dicembre 2023 è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in conformità a tali principi, il collegio ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai suddetti consigli nazionali.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, al netto delle quote di ammortamento, e hanno subito un decremento di € 135.776. Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riportate analiticamente nella nota integrativa e le quote di ammortamento sono state determinate applicando il criterio economico-tecnico a quote costanti; l'ammortamento è stato ridotto al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione dei beni. Le immobilizzazioni relative ai rami di azienda affittati a Hera Spa, dal mese di gennaio 2001, sono ammortizzate dall'affittuaria in conformità dell'art. 4 del D.P.R 42/88 e ai relativi contratti di affitto stipulati.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese, costituenti le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificata in diminuzione, qualora si siano accertate perdite durevoli di valore.

I beni relativi agli affitti d'azienda, in essere dal 1° gennaio 2001, sono iscritti fra le immobilizzazioni esistenti a tale data. Gli investimenti effettuati successivamente dall'affittuaria, di pertinenza delle aziende affittate, vengono

iscritti fra le immobilizzazioni, a fronte di un debito verso l'affittuaria medesima per un importo pari al valore di costruzione comunicato da quest'ultima a fine esercizio ai sensi della vigente normativa contabile relativa al contratto di affitto d'azienda, che prevede l'acquisizione in capo al locatore della proprietà degli investimenti effettuati dall'affittuario. Gli ammortamenti di tutti i beni di pertinenza delle aziende affittate vengono conteggiati dall'affittuaria ad eccezione degli ammortamenti dei beni di pertinenza dell'azienda gas di Medicina e dell'azienda Autodromo che vengono conteggiati in capo al locatore.

Si evidenzia che il Piano Triennale di attività 2024-2025-2026 e il Bilancio Preventivo 2024 del Con.Ami sono stati approvati nell'esercizio 2024 con l'Assemblea ordinaria del 12 aprile u.s.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società Crowe Bompani S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 11.06.2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Vostro consorzio oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Informazione sul Bilancio Consolidato dell'esercizio

Il CON.AMI - Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale di Imola - ai sensi degli artt. 25 e seguenti del D.Lgs 127/1991 ha predisposto il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Il collegio dei revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

In merito all'obbligo di emissione della Relazione su detto Bilancio da parte dell'Organo di controllo, il Collegio evidenzia che ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ed ai sensi dell'art. 49 dello Statuto del Consorzio, la Relazione sul Bilancio consolidato deve essere redatta dal Soggetto incaricato della Revisione legale dei conti.

A seguito di quanto esposto, si dà atto che i compiti di cui sopra sono stati regolarmente adempiuti dal Soggetto incaricato della Revisione contabile Crowe Bompani S.p.A.

Imola, 11/06/2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

D.ssa Roberta Trebbi

D.ssa Viviana Ricci Maccarini

Dott. Stefano Ponzi

CONSORZIO AZIENDA MULTISERVIZI
INTERCOMUNALE

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai Soci del
CONSORZIO AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo CONSORZIO AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al CONSORZIO AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo CONSORZIO AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 7 giugno 2023, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori dei conti per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA PISA BOLOGNA

Crowe Bompani SpA
Sede Legale e Amministrativa
Via Leone XIII, 14 – 20145 Milano

Capitale Sociale € 700.000 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 01414060200
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. del 12.04.1995)

SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI
CQY
CERTIQUALITY
UNI EN ISO 9001:2015
UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2007

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo CONSORZIO AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 11 giugno 2024

Crowe Bompani SpA



Gabriella Ricciardi
(Socio)



Via Mentana, 10 - 40026 Imola (BO)
Tel. 0542/364000 - Fax. 0542/34028
consorzio@con.ami.it - con.ami@legalmail.it